

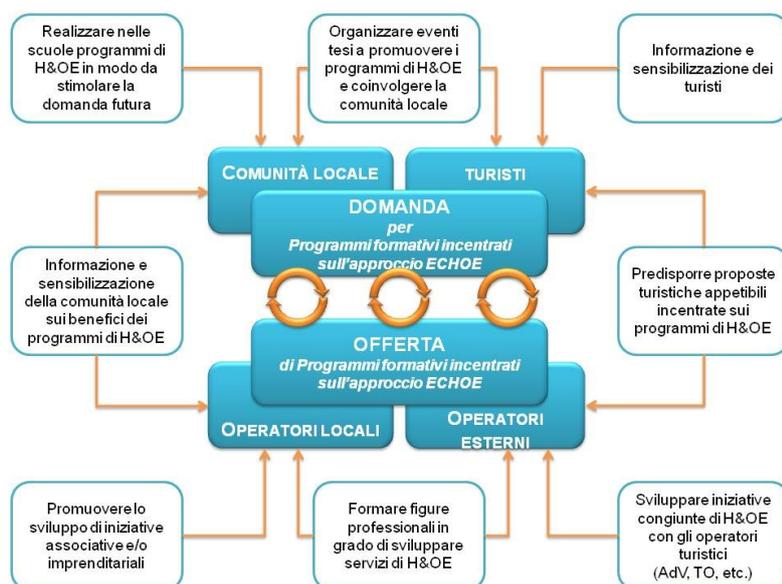


Considerazioni finali e conclusioni

6.1 Alcune strategie per l'implementazione di programmi formativi relativi al patrimonio culturale e all'outdoor

Al fine di diffondere al meglio gli effetti positivi dei programmi ECHOE, in termini di formazione e risultati emotivi, le organizzazioni e gli educatori devono lavorare su entrambi i fronti: incoraggiando ed orientando la domanda di formazione circa il patrimonio – anche attraverso strategie che si focalizzino sull'aumento della consapevolezza, sull'informazione e formazione della domanda (discenti adulti) – e, al tempo stesso, regolando l'offerta in modo che possa davvero trasformare la sperimentazione del patrimonio materiale ed immateriale attraverso attività outdoor in una concreta opportunità, ancor prima che culturale, di crescita dell'individuo e della comunità alla quale appartiene.

Si riporta, di seguito, uno schema sintetico dell'interazione domanda-offerta nell'ambito di programmi di apprendimento relativi al patrimonio e all'outdoor.





Come prima conclusione si riporta una lista di **interventi sia sulla domanda che sull'offerta** per elaborare strategie dirette ad attrarre discenti adulti verso i programmi ECHOE.

I Programmi ECHOE - gli interventi sull'offerta:

- l'offerta deve essere adeguata sia in termini di qualità che di tipologia, avendo come obiettivo principale il coinvolgimento emotivo ed intellettuale degli utenti;
- il rafforzamento della relazione tra cultura ospite e cultura ospitante in quanto si conosce un'altra cultura solo quando la si vive in un rapporto diretto ed interattivo;
- la riduzione di forme di fruizione passiva e standardizzata del patrimonio;
- formare gli educatori anche sulle metodologie di feedback e su quelle di apprendimento cooperativo;
- rendere più esplicita la dimensione formativa di tali programmi, al di là degli aspetti informativi e ricreativi.
- Metodi per la progettazione dei programmi ECHOE:
 - ⇒ realizzare una panoramica dei casi studio; prendere ispirazione da altri luoghi/casi;
 - ⇒ raccogliere e utilizzare informazioni sul luogo che sarà il soggetto e sull'area di sviluppo e somministrazione del programma;
 - ⇒ formare un gruppo di lavoro composto da persone con diversi background ed aree di competenza, utilizzando un approccio di squadra;
- gli educatori devono accogliere i bisogni dei partecipanti al fine di adattare queste esigenze ai propri scopi;
- il coinvolgimento diretto degli *stakeholders* può essere un valore aggiunto per un programma che si occupa di un ambiente naturale e/o costruito;
- nel processo di progettazione dei programmi formativi relativi al patrimonio con una dimensione *outdoor* si avrà bisogno di considerare gli obiettivi di apprendimento, i fattori che limitano la partecipazione degli adulti in questo tipo di programmi e gli approcci per indurli ad imparare e fruire della formazione sul patrimonio in contesti outdoor, le logiche coinvolte, le misure per la tutela degli ambienti naturali e costruiti in cui i programmi si realizzano e l'inserimento di elementi di sviluppo sostenibile nella progettazione e realizzazione di tali programmi;
- un modo per rafforzare l'impatto del contatto che gli adulti hanno con il patrimonio culturale e naturale è quello di progettare attività strutturate che seguano obiettivi di apprendimento chiaramente definiti;
- seguire una delle cinque potenziali metodologie per implementare la formazione orientata alla competenza, applicabile in contesti connessi al patrimonio e all'outdoor: approccio, trama, scoperta guidata, azione di apprendimento, apprendimento basato sui problemi, apprendimento cooperativo;
- gli educatori adulti devono rispondere ad alcuni quesiti: Chi sono gli adulti che vogliamo attirare ed inserire nel

patrimonio culturale e naturale, attraverso i programmi e le attività *outdoor*? Qual è il loro rapporto e interesse verso il patrimonio e le attività all'aperto?

- se vogliamo avere successo e far sì che gli adulti partecipino ai programmi formativi, abbiamo bisogno di trovare punti/elementi rilevanti che guidino il loro comportamento e definiscano i loro interessi;
- la formazione relativa al patrimonio con una dimensione *outdoor* richiede un insieme complesso di competenze da parte degli educatori adulti/facilitatori/organizzatori, dal momento che deve includere una buona comprensione del patrimonio in gioco, la padronanza di metodi di formazione empirica e *outdoor* e le capacità di lavorare con gruppi di discenti adulti;
- descrivere il profilo del gruppo di riferimento, l'analisi approfondita dei loro bisogni e delle loro aspettative;
- è di massima importanza che il lancio di un nuovo programma formativo, supportato da una strategia di promozione e da un messaggio chiaro e forte, che metta in evidenza il patrimonio, i suoi aspetti più preziosi ed i potenziali benefici dei partecipanti, raggiunga il pubblico di riferimento.

I programmi ECHOE - gli interventi sulla domanda:

- avvertire gli adulti dei pericoli per la salute derivanti da alti livelli di sedentarietà fisica;
- stimolare atteggiamenti pro-attivi nei confronti dei valori del patrimonio;
- al fine di motivare il pubblico a lasciarsi coinvolgere nelle attività ECHOE bisogna giocare sul fatto che gli adulti:
 - ⇒ si preoccupino dello sviluppo della loro comunità;
 - ⇒ siano sensibili verso il loro patrimonio ed orientati ad una migliore conoscenza e comprensione di esso;
- apprezzino le attività *outdoor*;
- considerino importanti la comunicazione e il coinvolgimento;
- siano inclini ad avvalorare le loro esperienze di vita.
- un apprendimento più attivo e nuove metodologie di coinvolgimento dei gruppi di riferimento possono essere ispirati da arti visive ed altre forme contemporanee di espressione che siano partecipative, orientate al pubblico e socialmente impegnate;
- investire nell'innovazione perché è questa che generalmente attrae l'attenzione e la curiosità degli adulti;
- aumentare la consapevolezza delle persone sul contenuto formativo delle attività/azioni che svolgono ogni giorno senza la consapevolezza dell'impatto positivo che hanno sulla salvaguardia del patrimonio;
- attrarre gli adulti verso questo tipo di programma, poiché nell'analisi dei bisogni, abbiamo riscontrato che c'è una sorta di partecipazione a "circolo chiuso" per la formazione culturale relativa al patrimonio – cioè sembra non esserci molta richiesta di programmi formativi relativi al patrimonio tra le persone che non sono state precedentemente coinvolte o interessate da tale tipologia di programmi;
- fornire una nuova comprensione della formazione relativa al patrimonio, dato che è spesso percepita come destinata solo a persone istruite;
- aumentare il senso di appartenenza al proprio luogo ed al proprio patrimonio;
- giocare sul coinvolgimento emotivo degli adulti e sul loro forte bisogno (nel periodo del turismo di massa) per stabilire un rapporto emotivo con il territorio;
- invogliare le persone a partecipare ai programmi formativi agendo sulla motivazione (cioè aciendo, tra le



persone adulte, il desiderio di essere utili e di contribuire alla tutela del patrimonio, nonché la sensazione di essere responsabili e impegnati in tal senso). Come? Attraverso:

- ⇒ campagne di viral marketing (anche scioccanti vs accattivanti): pannelli, foto ed immagini di beni culturali o di elementi di patrimonio intangibile che hanno bisogno di essere preservati, mostrando i rischi, nel caso in cui ciò non dovesse avvenire, posizionati in contesti urbani, siti archeologici e culturali e/o parchi naturali ed anche su internet;
 - ⇒ marketing attraverso i mezzi di comunicazione sociali: siti web, social network (si potrebbe creare un blog dove le persone inseriscono le loro impressioni positive sui programmi formativi ed invitano altre persone a partecipare: si potrebbe chiedere loro di suggerire il nome di 10 persone, che potrebbero essere interessate a vivere questa esperienza, per contattarle ed inviar loro un voucher di gratuità per servizi turistici - in caso di turisti - o di entrata libera a siti/luoghi dove le attività formative hanno luogo).
 - ⇒ eventi, nei contesti urbani più affollati, che promuovono, in maniera accattivante, i programmi formativi;
 - ⇒ indirizzarsi anche ai bambini in modo da coinvolgere tutta la famiglia nel programma;
 - ⇒ combinare il contenuto educativo del programma di apprendimento con aspetti ricreativi più interessanti (es: caccia al tesoro).
- Alcuni degli argomenti per convincere gli adulti a partecipare al progetto potrebbero essere:
 - ⇒ il valore e il potenziale del patrimonio locale;
 - ⇒ la loro diversità etnica intesa come un vantaggio a sostegno delle competenze creative acquisite attraverso la partecipazione;
 - ⇒ i nuovi approcci nell'insegnamento; un team multidisciplinare di formatori;
 - ⇒ familiarizzare con diversi campi: arti visive, fotografia, multimedia, progettazione urbana, comunicazione, tecniche di pubblicità e di stile.
 - Agire sulla motivazione degli adulti potrebbe essere il fattore chiave - acuire il desiderio di sentirsi utili, di collaborare alla tutela del patrimonio e al suo apprezzamento e sentirsene responsabili.

6.2 ECHOE - Tutti sono invitati

La diversità del patrimonio umano richiede diversi mezzi e strumenti per ottenere visibilità all'interno della società, per garantirne la sostenibilità ed anche per valorizzarne i suoi benefici. La formazione è uno dei principali strumenti per raggiungere questi obiettivi, pertanto, sforzi significativi dovrebbero essere indirizzati verso i discendenti adulti, considerato il gruppo sociale in grado di produrre il più immediato e diretto impatto sulle condizioni del patrimonio e sul suo status all'interno della comunità. Gradimento, sviluppo personale, acquisizione di abilità e competenze sono gli ingredienti perfetti per far avvicinare gli adulti al patrimonio ed invogliarli ad assumersi una responsabilità personale nella sua tutela e valorizzazione.

Durante le attività progettuali, l'interazione con i beneficiari - professionisti con diversi backgrounds o "semplici" discendenti - e le loro reazioni, hanno confermato che la formazione relativa al patrimonio deve mirare a raggiungere il maggior numero di persone possibili e categorie sociali, economiche e professionali. L'unione della formazione relativa al patrimonio con quella outdoor potrebbe essere l'elemento chiave nel raggiungimento di questo scopo, soprattutto in quelle comunità in cui le persone non sono pronte o non sanno come assumersi la responsabilità della conservazione del proprio patrimonio. Prender parte a formazioni outdoor, non solo determina piacevoli sorprese per i discendenti, ma apre nuove possibilità in termini di aumento della consapevolezza, sviluppo delle competenze, acquisizione delle conoscenze. In particolar modo, tematiche importanti come le misure conservative, la sostenibilità, l'integrazione sociale, la comunicazione e stili di vita salutari, possono essere trattati e promossi in maniera efficace attraverso il pubblico generale.

Così come è importante che la formazione relativa al patrimonio sia considerata per tutti, anche lo sviluppo delle competenze degli educatori è un altro aspetto rilevante. Il profilo di un educatore, che svolge un programma formativo relativo al patrimonio in uno scenario di apprendimento con impostazione outdoor, è molto diverso e questo è un elemento notevolmente positivo dell'approccio ECHOE. Per tale ragione, la formazione degli educatori può abbracciare varie strutture, seguire diversi filoni rispondenti a specifiche competenze necessarie a seconda dei propri backgrounds professionali. Questa pubblicazione, senza essere un manuale, mira ad individuare aree tematiche che un educatore, coinvolto in programmi relativi al patrimonio e all'outdoor, può utilizzare nel suo lavoro (capitolo 3) e anche alcuni punti chiave da considerare nell'elaborazione e organizzazione dei suddetti programmi (capitolo 4). Come mostrato nei workshop e nell'esperienza della scuola estiva (capitolo 5), questo è un approccio del quale molti possono beneficiare a prescindere dal fatto che il loro background sia relativo al campo dell'educazione o della cultura o che sia connesso ad altri settori.

Se la formazione è la miglior misura di tutela del patrimonio, l'apprendimento outdoor è uno dei migliori modi per cambiare o sfidare la prospettiva degli adulti su ciò che è l'apprendimento e la formazione connessa al patrimonio e ciò che ha da offrire. Gli autori di questa pubblicazione ed il team multinazionale del progetto ECHOE esprimono la loro speranza che in futuro sempre più adulti possano godere e beneficiare di questo approccio combinato.